

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE NAZIONALE
2014-2020**

Sottomisure 17.2 e 17.3

Principali elementi di approfondimento in fase di riconoscimento dei Soggetti Gestori

Il riconoscimento di un Soggetto Gestore

- ✓ La procedura di riconoscimento dei ***Soggetti Gestori di Fondi di mutualizzazione*** prevede una serie di verifiche documentali e controlli di tipo formale e sostanziale attraverso i quali l'Autorità di Gestione, supportata dalla Commissione a tal fine istituita, valuta l'ammissibilità della domanda avanzata dal proponente
- ✓ La procedura è regolata dalle disposizioni previste dalla normativa vigente ma, fin dall'esame delle prime domande pervenute, è apparsa evidente la necessità di approfondire e meglio precisare diversi passaggi che rischiavano, altrimenti, di ingenerare incertezza e confusione
- ✓ L' ADG ha, quindi, emanato delle ***Linee Guida*** a supporto dei Soggetti gestori, attraverso le quali intende fornire suggerimenti, orientamenti ed utili indicazioni sia per la fase di riconoscimento sia per quella di operatività dei Fondi
- ✓ Le ***Linee Guida***, nascono dall'esperienza maturata sul campo e sono uno strumento «dinamico» a supporto dei soggetti proponenti, il cui contributo è comunque indispensabile per renderle sempre aggiornate ed efficaci
- ✓ Di seguito richiamiamo alcuni dei punti, sempre tratti dalle ***Linee Guida***, rispetto ai quali le domande di riconoscimento presentate hanno manifestato frequenti ed importanti criticità e sui quali, di conseguenza, viene posta particolare attenzione in sede istruttoria

Statuto del Soggetto gestore

I Soggetti gestori, ai fini del riconoscimento da parte dell'Autorità competente, adottano uno statuto, ovvero adeguano lo statuto eventualmente già in vigore, in conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente.

Punti di attenzione

Rispetto della presenza dei contenuti obbligatori richiesti dalla normativa vigente

Coerenza delle disposizioni statutarie con le finalità della Misura 17 – Gestione del Rischio

Chiara indicazione dei compiti e degli ambiti di competenza degli Organi statutari

Chiara indicazione dei diritti e degli obblighi dei soggetti partecipanti

Regolamento del Fondo mutualistico

I Soggetti gestori, ai fini del riconoscimento da parte dell'Autorità competente, adottano uno specifico regolamento per ciascuno dei Fondi attivati

Punti di attenzione

Rispetto della presenza dei contenuti obbligatori richiesti dalla normativa vigente

Descrizione degli organi che hanno la gestione del fondo e dei relativi organi di controllo

Criteri generali per la determinazione delle perdite di produzione o dei drastici cali di reddito

Modalità di gestione ed amministrazione del fondo

Modalità di partecipazione al fondo

Criteri di quantificazione della quota di adesione al fondo ed alla copertura mutualistica annuale

Modalità e tempistiche di versamento dei contributi per l'adesione al fondo e per l'accesso alla copertura mutualistica annuale

Domanda di adesione al Fondo ed alla copertura mutualistica

I Soggetti gestori predispongono specifici modelli di adesione al Fondo ed alla copertura mutualistica annuale nel rispetto delle disposizioni normative vigenti ed in coerenza con Statuto e Regolamento

Punti di attenzione

Rispetto della presenza dei contenuti obbligatori richiesti dalla normativa vigente

Termini e modalità di adesione – Quota associativa

Rispetto della presenza dei contenuti obbligatori richiesti dalla normativa vigente

Descrizione dei rischi coperti, del valore mutualizzato, della tariffa applicata, franchigie, scoperti

L'importo della quota totale di adesione alla copertura mutualistica e relative modalità e termini di pagamento e il contributo a carico dell'agricoltore

Espressa dichiarazione dell'agricoltore aderente di essere a conoscenza che l'entità della compensazione dei danni subiti avviene nei limiti della disponibilità finanziaria annuale del Fondo

Piano economico finanziario

I Soggetti gestori predispongono un piano economico finanziario triennale

Misura 17.2 **Fondi per** **rischi** **climatici e** **fitosanitari**

Indicazione del prodotto/i e dei rischi per i quali il fondo fornisce la copertura (da specificare il peso ponderale delle produzioni di maggior rilevanza economica)

La copertura mutualistica deve essere riferita all'anno solare o all'intero ciclo produttivo di ogni singola coltura o allevamento e la percentuale di perdita di produzione deve essere superiore al 30 % della produzione storica (sarà ridotta al 20%)

Misura 17.3 **Fondi IST** **settoriali**

Attivabile nei settori previsti dal PSRN

La percentuale del calo di reddito deve essere superiore al 20 % del reddito medio annuo (Margine Operativo Lordo = Volume Produz. Commercializ. – costi annuali)
n. b. non sono computati i costi pluriennali

Il trigger event scatta al superamento del 15% della riduzione del MOL

Piano economico finanziario

Misura 17.3

MOL = Margine Operativo Lordo

VPC = Volume Produzione Commercializzata

Costi annuali

- Sementi, concimi, alimenti per bestiame
- Energia elettrica e carburanti
- Servizi di conto terzi e consulenza (esempio - agronomi, veterinari)
- Manutenzione ordinaria
- Costi di commercializzazione dei prodotti (confezionamento, trasporto)

Costi pluriennali

- Beni ammortizzabili
- Manutenzioni straordinarie
- Affitto
- Salari e stipendi
- Quote di ammortamento

Piano economico finanziario

I Soggetti gestori riportano le fonti e giustificano le scelte del piano economico finanziario

Punti di attenzione

Indicazione del numero degli agricoltori aderenti, reali e stimati (per il primo triennio)

Principali tipologie di dati

(da presentare in maniera chiara e completa prima e dopo l'elaborazione)

- Valori delle produzioni /allevamenti commercializzate (VPC) per 17.2 e 17.3
- Colture, superfici e localizzazione per la 17.2
- Costi annuali per 17.3

Fonti delle basi dati

- | | | |
|--|------------------------------------|--------------------------------|
| -dati storici dei soci | -dati ufficiali (ISTAT; RICA ecc.) | -pubblicazioni scientifiche |
| -dati elaborati con interviste ai soci e tecnici esperti | | -banche dati settoriali (CLAL) |

Prevedere sempre scenari alternativi (migliore e peggiore) che evidenzino il livello di stress per il quale il fondo è in grado di sostenere l'evento avverso

Piano economico finanziario

I Soggetti gestori esplicitano le spese amministrative di costituzione del Fondo

Punti di attenzione

Valore massimo contributo : 200.000 per soggetto gestore
Tasso di contribuzione : 70% della spesa ammessa
Le spese sono ripartite al massimo su un triennio e in misura decrescente
Nel caso si attivino più fondi andranno proporzionate

Tipologie di spesa

Costi diretti del personale: dipendente o contrattualizzato in qualsiasi forma (collaborazioni e consulenze- persone fisiche)

Altri costi : ammessi forfettariamente entro il limite del 40% dei costi diretti del personale

Il modello di **Progetto Economico Finanziario** presentato in sede di domanda di riconoscimento rimane in vigore per il triennio- Per la parte relativa alle spese del personale, il PIANO DEI FABBISOGNI da presentare in sede di DS dovrà essere coerente con quanto indicato in fase di riconoscimento o evidenziare e spiegare eventuali differenze.

Piano economico finanziario

Analisi dei Rischi e Pricing

Principali Fonti Normative

DM 1411 del 07/02/2019 art.2, comma 5, la domanda è corredata da un piano economico-finanziario triennale,..., attestante la sostenibilità del progetto mutualistico sulla base di un'analisi dei rischi oggetto di copertura

DM 29009 del 19/07/2019: Documento su «Specifica dell'istruttoria delle domande di riconoscimento dei soggetti gestori dei fondi» cap. 5. Verifica dei requisiti del Piano Economico finanziario triennale
Si verifica nel Piano economico finanziario presentato:

- la **rispondenza delle quote di adesione** alla copertura mutualistica e del tasso annuo praticato dal Fondo **ai limiti stabiliti dal Mipaaf**;
- <<...>>

3. ANALISI DEI RISCHI E PRICING

3.1 Analisi dei rischi

.....
.....
.....

3.2 Metodologia di calcolo della quota di adesione al Fondo

.....
.....
.....

3.3 Metodologia di calcolo della quota di adesione alla copertura mutualistica

.....
.....
.....

Piano economico finanziario

«DM Pricing» (DM N. 29010 del 19/07/2019)

Calcolo quota

Base Dati

Metodologia

Rischi
climatici
e sanitari
17.2

Indice di **sinistrosità**
Indice di **rimborso**
medio

Serie storica almeno triennale,
che soddisfi requisiti di affidabilità,
trasparenza, pertinenza e
rappresentatività delle realtà
territoriali interessate, nonché
certificati da organismi qualificati e
indipendenti, pubblici o privati,
riconosciuti per legge.

Principio attuariale della
Quota Danni:
Indice di sinistrosità
x
rimborso medio

IST
settoriali
17.3

Indice di **redditività**

Del Fondo e/o degli aderenti

- Basato su
- Indice di redditività:
 - *MoL*: margine operativo lordo
 - $\div$
 - *VaPro*: valore della produzione.

Piano economico finanziario

Analisi dei Rischi e Pricing

Punti di attenzione

Indicare la **fonte dei dati**, riportarne gli **elementi essenziali** utili al calcolo delle quote di adesione e nel caso sia desunti da una fonte esterna la relativa **pertinenza** degli stessi con l'analisi del **rischio specifico** del Fondo.

Compatibilmente con la base dati, la **metodologia** deve esplicitare con un **elevato livello di dettaglio** le analisi effettuate per determinare la frequenza in cui si manifestano gli eventi dannosi (trigger event) nonché la misurazione del danno arrecato

Specificare il **peso delle produzioni di maggior rilevanza economica** per il Fondo ed evidenziare la distribuzione della VPC dichiarata dai soci riportati nell'elenco allegato alla domanda all'interno dei raggruppamenti individuati **per tipologia di prodotto/rischio/territorio**.

*Nel caso vengano impiegate **quote di adesione diverse** in funzione del rischio/zona territoriale/dimensione della produzione o altro si richiede che venga fornita la **specificata analisi condotta** ai fini della relativa quantificazione*

Esprimere nel piano economico finanziario tale quota in percentuale **rispetto alla VPC** coerentemente con le misure minime e/o massime previste nel Decreto Pricing.